

Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione ed informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone

Parroco: don Pasquale Rea: 3498633423 E-mail: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria: martedì ore 09:00 e venerdì ore 17:00 E-mail: zilllaura@gmail.com

3471831110

Sito: parrocchiapratapn.it

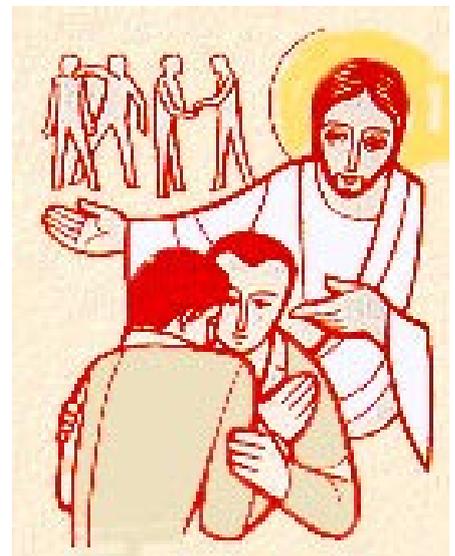
Referente Oratorio: Corrado Giacomet 3349666152 giacometcorrado@virgilio.it

VII settimana del tempo ordinario - Anno A – III settimana del Salterio

23 febbraio 2020

Dal Vangelo di Matteo 5, 38-48

Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente; ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra; e a chi ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà a fare un miglio, tu fanne con lui due. Dà a chi ti domanda e a chi desidera da te un prestito non volgere le spalle. Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.



COMMENTO AL VANGELO

Gesù Cristo, uomo nuovo, insegna ai suoi discepoli il comandamento dell'amore, la nuova legge del Vangelo che sostituisce per sempre la legge istintiva del vecchio uomo: "Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico". A volte pensiamo di essere buoni cristiani e uomini onesti perché amiamo la nostra famiglia, siamo buoni coi vicini e non facciamo male a nessuno. Ma Gesù ci dice che questo lo fanno anche quelli che non hanno fede e ci propone un ideale di perfezione molto grande. Siamo tutti ben impastati di mentalità mondana, "normale", che può sembrare anche giusta. Si hanno nei confronti del prossimo i più svariati atteggiamenti, molte volte istintivi, a volte egoistici, altre volte competitivi. Sembra svilupparsi sempre più l'aggressività, il sospetto, la critica, il litigio... ma tutto questo non porta serenità o pace nel cuore e nella vita. Gesù proprio oggi ci parla del vero amore, ci dà comandamento paradossale... «Avete inteso quello che fu detto: occhio per occhio, dente per dente». La legge del taglione. «Ma io vi dico: amate i vostri nemici». Oggi tutta la parola di Dio ci fa delle proposte profonde e sconvolgenti! «Siate santi, perché io, il Signore Dio vostro, sono santo». E Gesù: «Siate perfetti come perfetto è il Padre vostro». «Non coverai nel cuore odio contro tuo fratello... non ti vendicherai e non conserverai rancore». «Amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori». Sono le cose straordinarie che Cristo vive e che propone ad ogni cristiano. Cose straordinarie da fare in maniera ordinaria, ogni giorno! Se ci professiamo cristiani, e non parliamo il linguaggio dell'amore, del perdono, della comprensione, della non violenza, noi diciamo il falso. Noi cristiani dobbiamo credere che l'amore è più forte dell'odio. Dobbiamo credere che solo l'amore assicura all'umanità un avvenire migliore. Certo: l'odio è più facile dell'amore. Ma se tutti odiassero dove andremmo a finire? Non possiamo annullare la potenza del Vangelo, adeguandoci alla mentalità della "legge del taglione", alla mentalità mondana. Dobbiamo ridare all'amore la sua vera dimensione, scoprendone la bellezza, la grandezza e le esigenze. L'amore, forse, è la prova più difficile alla quale un cristiano è chiamato. Ma è, anche, la testimonianza più alta che possiamo dare della nostra fede. Nella vita non si avrà l'occasione di essere un eroe, ma ogni giorno si ha quella di amare, di amare tutti, di amare sempre. Certo non è facile vivere in pace con tutti. Ma è bello! Solo chi ama riesce a perdonare. Solo chi è comprensivo perdona. Ritorniamo ad amare! Impegniamoci a vivere concretamente il grande comandamento di Cristo, se vogliamo costruire la civiltà dell'Amore! Accogliamo e viviamo l'invito che ci fa San Giovanni nella sua lettera: «Fratelli, non amiamo a parole, né con la lingua ma con i fatti e in verità». Certamente ci sono fatti, persone, esempi, testimonianze che si pongono su un piano diverso, nella linea di relazioni positive col prossimo, chiunque esso sia, nella linea dell'amore, della comprensione, della pazienza, del perdono, del sacrificio... occorre costruire la nostra vita su questi modelli. Gesù ci dà il comandamento dell'amore, ma ci dona anche il suo Santo Spirito che è Dio Amore, che ci dà la forza di amare.

29 FEBBRAIO: BEATA ANTONIA DA FIRENZE

Antonia nacque a Firenze nel 1400. Giovane vedova, con un figlio, si oppose alla famiglia che era favorevole ad un nuovo matrimonio. Vedeva, nelle avversità della vita, un disegno singolare del Signore. Aveva conosciuto l'esperienza della vita matrimoniale, era madre, ma il Signore dava una svolta alla sua vita. Quattro anni dopo, sistemate le questioni familiari, entrò tra le terziarie francescane fondate dalla b. Angiolina da Marsciano, anch'essa giovane vedova. Poco dopo la sua professione Antonia fu mandata, per il suo carisma, nel monastero più antico dell'Ordine, sorto a Foligno nel 1397. La fondatrice la trasferì in seguito ad Assisi, a Todi, poi definitivamente a L'Aquila, per fondare una nuova comunità. Nel cuore di Antonia maturava però il desiderio di una vita maggiormente contemplativa. Motivo di pena fu, per diversi anni, la vita disordinata del figlio, che aveva sperperato il patrimonio, causando litigi tra i parenti. Al movimento dell'Osservanza aderirono diverse comunità di clarisse e a L'Aquila fu san Giovanni da Capestrano a guidare la riforma. Antonia fu tra le prime che vi aderì. Il santo trovò l'edificio per il monastero, presenziando alla solenne fondazione del 16 luglio 1447. Il corteo, partendo da Collemaggio, accompagnò Antonia, eletta badessa per volontà del Capestrano, e le tredici compagne al monastero dell'Eucaristia (o del Corpus Domini). Si cominciò nelle ristrettezze più assolute, mancava anche lo stretto necessario, e Antonia non esitò a farsi questuante. La povertà era vissuta con letizia evangelica, l'esempio della Madre era forte e materno e il clima sinceramente fraterno. I frutti furono abbondanti e molte giovani chiesero di vestire l'abito e di consacrarsi al Signore. Anche per il figlio di Antonia, Battista, s. Giovanni ebbe un ruolo determinante. Il giovane vestì il saio francescano nel convento di Campli, conducendo una vita esemplare. Trascorsi sette anni, Antonia finalmente ottenne di potersi dedicare esclusivamente alla contemplazione e al silenzio. "Taceva ma la sua fama gridava", come si disse di S. Chiara. Era modesta ed obbediente, in mensa e in coro stava all'ultimo posto, indossava le vesti più logore, lasciate dalle consorelle. Alcune monache la videro rapita in estasi, con una aureola luminosa sul capo. Negli ultimi anni ebbe una piaga alla gamba che tenne nascosta. La Beata morì alle 21 del 29 febbraio 1472, vegliata con amore dalle sorelle. Alcuni miracoli si verificarono prima ancora che venisse sepolta. Una monaca si distese al suo fianco e guarì da alcune piaghe. I magistrati della città vollero sostenere le spese del funerale. Quindici giorni dopo la sepoltura, le consorelle, volendo ancora vedere le sue sembianze, la disseppellirono, trovandola come se fosse appena morta. Si diffuse la voce in città e il vescovo Agnifili ordinò che fosse sepolta in un luogo distinto. Nel 1477 il vescovo Borgio, dopo una nuova ricognizione, constatato lo stato di perfetta conservazione del corpo di Madre Antonia e, soprattutto, ben conoscendone la fama di santità, ne autorizzò il culto che fu poi confermato il 28 luglio 1848. Le clarisse di Paganica, custodi del suo corpo, sono oggi fedeli testimoni del suo carisma.





FESTA MEDIE CARNEVALE

25° FEBBRAIO 2020

- ACCOGLIENZA IN ORATORIO ALLE 19:00.
- ALLE ORE 19:30 MANGIAMO LA PIZZA
- ORE 20:30 INIZIO GIOCHI E BALLI
- ALLE ORE 23:00 TUTTI A CASA SOTTO ALLE COPERTE

-5 EURO

per **PRENOTAZIONE:**

Martina: 342 631 7205

Andrea: 3703090859

Luca: 3920310490

d. Pasquale: 3498633423

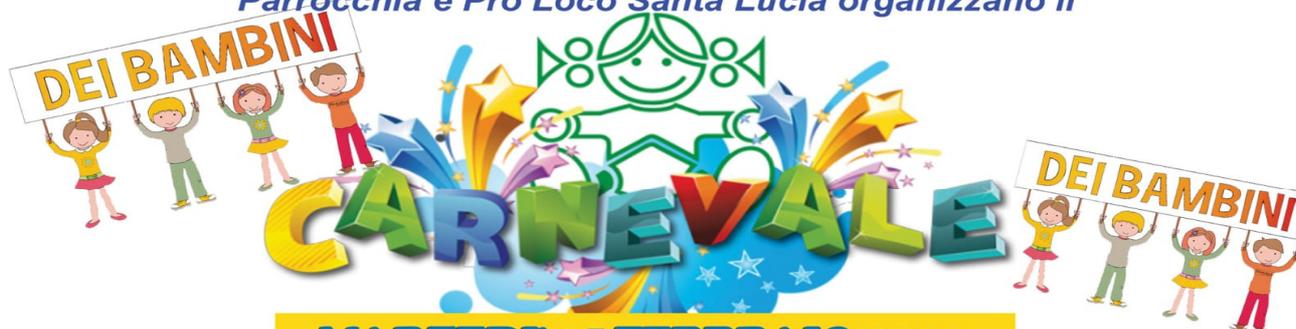


PARROCCHIA SANTA LUCIA



PRO LOCO SANTA LUCIA

Parrocchia e Pro Loco Santa Lucia organizzano il



MARTEDI' 25 FEBBRAIO 2020

ore 14.00 ritrovo presso piazzale delle corriere . Sfilata delle maschere.

ore 14.30 arrivo presso parco dell'oratorio. Inizio della festa con gli animatori della parrocchia: divertimento, balli e merenda con party nutella per tutti i bimbi (sono graditi crostoli e frittelle).

In caso di maltempo proiezione di un film. I ragazzi/e devono essere accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci (no coriandoli e bombolette spray in oratorio)

QUARESIMA 2020

La Quaresima è un tempo di grazia che la Chiesa, nella sua struttura liturgica, offre in attesa della Pasqua. È un tempo scandito e armonizzato nel quale ripercorrere, attraverso le letture domenicali – in particolar modo con il Vangelo – le tappe fondamentali della fede di ogni credente, in vista di una relazione profonda ed autentica con Gesù Cristo, il Risorto.

La Quaresima accade nella stagione della potatura, che apre a un «tempo nuovo»: si tagliano i rami secchi e vuoti, immagine di un cristianesimo denutrito della Parola, e si potano quelli che portano frutti di preghiera e di opere di giustizia a favore della dignità di ogni donna e di ogni uomo. «Convertiti e credi al Vangelo»: così comincia il cammino quaresimale con il Mercoledì delle Ceneri, invito che vuole essere anzitutto un appello alla nostra libertà perché non rinunci a ciò che valorizza l'esistenza, ma investa su ciò che la vita di per sé merita.

Significa accogliere e godere dell'amore di Gesù per noi, non lasciando cadere nel vuoto ciò che lui fa per ognuno e ognuna di noi. Si tratta di un'opportunità preziosa che ci viene offerta per rinnovare e crescere nella grazia battesimale - essere e vivere da figli e figlie di Dio - abilitati a celebrare la vita edificando relazioni fraterne e sororalì.

Questo invito a riscoprire ciò che valorizza la vita e a riportare al centro ciò che la fa fiorire ci viene proposto dall'itinerario delle cinque domeniche di Quaresima che ci raccontano i diversi tratti dell'amore del Signore per noi.

- Nella I Domenica (Mt 4, 1-11) Gesù vince le tentazioni e si fa solidale con l'umana fragilità.
- Nella II Domenica (Mt 1-9) Dio si presenta affidabile e fa brillare il volto del suo «Prediletto», come quello di ogni volto umano che si affidi a Lui.
- Nella III Domenica (Gv 4,5-42), la prospettiva è che l'incontro con Gesù cambi la nostra vita facendoci diventare «fontana» per dissetare fratelli e sorelle.
- Nella IV Domenica (Gv 9,1-14), la nostra esistenza è illuminata da Cristo. Con il battesimo l'«opera di Dio» fa passare anche noi dalle tenebre alla luce.
- Nella V Domenica (Gv 11,1-45), Marta di Betania professa: *Io credo che tu sei il Cristo.*

Queste cinque domeniche ci conducono alla soglia della Settimana Santa, la settimana degli eventi pasquali che sono la primavera della storia.

La Quaresima diviene dunque l'avvincente percorso che conduce alla scoperta dell'identità di Gesù: anche se in ognuna delle domeniche di questo periodo liturgico il Vangelo ci presenta un personaggio diverso, il protagonista è sempre Cristo.

Parrocchia “ S.Lucia”
Prata di Pordenone

PELLEGRINAGGIO A CHIAMPO

Sabato 28 marzo 2020



Programma:

- ore 12.45 Partenza parcheggio dell'oratorio.
- ore 15.00 Rosario alla grotta, confessioni.
Celebrazione S.Messa
Cena al Sacco
Via Crucis presso il colle
Rientro previsto ore 22.30

Costo del solo pullman 15.00 euro

Le iscrizioni sono aperte fino ad esaurimento dei posti.

Per adesioni rivolgersi a:

Segreteria della parrocchia (*martedì ore 9.00-11.00*)
Radin Giuliana 3381621176

VI ASPETTIAMO !

AWWISI

- **Domenica 23 febbraio:** faremo la tradizionale vendita delle primule. Il ricavato andrà a sostenere le iniziative del Centro di aiuto alla Vita di Pordenone.
- **Martedì 25 febbraio:** alle ore 14.00, in collaborazione con la Pro-Loco Santa Lucia festa di carnevale in Oratorio per tutti i bambini delle elementari
 - alle ore 19.00 in oratorio, festa di carnevale per tutti i ragazzi delle medie
 - alle ore 20.30 in chiesa continua la scuola di preghiera: recita del rosario meditato e adorazione eucaristica che proseguirà per tutta la notte e si concluderà mercoledì mattina con il canto delle Lodi.
- **Mercoledì 26 febbraio: MERCOLEDI' DELLE CENERI...**inizio della Quaresima. Oltre alla santa messa delle 7.30, ce ne sarà una alle ore 10.00 dove sono invitati tutti i ragazzi del catechismo e ce ne sarà una alle ore 19.30. In tutte le sante messe, ci sarà l'imposizione delle ceneri. Ricordo il *DIGIUNO E L'ASTINENZA DALLE CARNI*.
- **Venerdì 28 febbraio: DIGIUNO E L'ASTINENZA DALLE CARNI.** Alle ore 15.00 in chiesa Via Crucis per tutti i bambini e i ragazzi del catechismo
 - Alle ore 19.30 Via Crucis per tutta la Comunità
- **Sabato 29 febbraio:** durante la santa Messa delle 18.30, ci sarà la presentazione dei bambini che quest'anno riceveranno per la prima volta il sacramento della Riconciliazione.
- **Domenica 30 febbraio: PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA.** Continua il percorso dell'ABC della fede per i bambini e i genitori di 2[^] elementare.
- ✓ *Con questa domenica, termina il suo servizio di collaboratore festivo Padre Giacomo Biasotto. Lo ringraziamo di cuore per aver svolto con passione, entusiasmo e amore il suo ministero in mezzo a noi. Lo accompagniamo con la nostra amicizia e la nostra preghiera in questo nuovo incarico nella terra di Verona. Rimane viva la collaborazione con i Comboniani.*

VII Settimana del Tempo Ordinario – III settimana del Salterio

Lunedì 24 febbraio

ore 7.30 Parrocchiale

+ Walter Zaccarin

Martedì 25 febbraio

ore 7.30 Parrocchiale

+ Per le anime del Purgatorio

Mercoledì 26 febbraio

Le Sacre Ceneri

ore 7.30 Parrocchiale

+ Gabriella Buzzi

+ Aldo Gaiot

ore 10.00 Parrocchiale

ore 19.30 Parrocchiale

+ Gabriella Buzzi

+ Ida, Tommaso, Ruggero ed
Antonietta

Giovedì 27 febbraio

ore 7.30 San Giovanni

+ Gabriele Basso, Gina, Antonietta e
Felice

Venerdì 28 febbraio

Digiuno ed astinenza

ore 7.30 San Simone

+ Don Gianni Lavaroni

Sabato 29 febbraio

ore 17.00 Peressine

+ Anna Maccan, Antonia Vazzoler e
Giulio Maccan

ore 18.30 Parrocchiale

+ Ilia Pelus

+ Rita Santarossa – Ann.

+ Guido ed Amelia Dall'Agnese

+ Ida, Ornella ed Eugenio Bertolo

+ Giovanni Piccin – Ann. ed Elda

+ Padre Bruno Colombina

+ Antonio Gaiot ed Elisabetta

+ Luigi Bortolotto – Ann. ed Egidia
Bortolin

+ Domenico Pujatti

+ Antonio Ragogna e Gina

Domenica 1° marzo

I Domenica di Quaresima

ore 8.00 Parrocchiale

+ Def. Bortolin

+ Def. Zava

+ Angelo-Ann. e Adolfo Carpenè- Ann.

+ Angela ed Alessandrino Moretto

+ Don Gianni Lavaroni

Alla Madonna in ringraziamento

Alla Madonna per la mia famiglia

ore 9.30 San Simone

+ Don Gianni Lavaroni

ore 10.30 Parrocchiale

+ Daniele Bortolin

+ Fiore Battistella

+ Onorina e Luigi

+ Francesco Bortolin

+ Lorenzo Seminatore e Marco Cestaro

+ Bruno, Rita, Eugenio e Luciano

ore 18.30 Parrocchiale

+ Guido Basso – Ann.

+ Dorina Bortolin

+ Amedeo ed Elisabetta Iob

